



**Istituto Comprensivo Statale  
"C. Cianciotta - G. Modugno" - Bitetto (Ba)**



# **REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- ✓ La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Nella prima seduta, presieduta dal Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto elegge il Presidente, il Vicepresidente, e i membri della Giunta Esecutiva secondo le modalità stabilite dall'art. 5 del D.P.R. n. 416, D. L. 297 del 1994 e dell'O.M. n. 15/1991 e successive integrazioni. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio d'Istituto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio d'Istituto.
- ✓ Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa.
- ✓ Il Consiglio d'Istituto può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

## **SURROGHE ED ELEZIONI SUPPLETIVE**

- In caso di decadenza dei consiglieri di qualsiasi tipologia di componente, per la perdita di requisiti o dimissioni, l'Istituzione scolastica deve provvedere alle surroghe. Qualora i membri di ciascuna componente siano inferiori al numero stabilito dalla norma, una volta esaurite le surroghe, si procede ad elezioni suppletive per coprire le cariche dei consiglieri rimaste scoperte nelle singole componenti.
- Le elezioni suppletive sono indette secondo i termini previsti annualmente dal MIUR.
- Qualora il Presidente, il Vicepresidente o i membri della Giunta, nel corso del triennio, si dimettano o perdano i requisiti di eleggibilità a Consiglieri d'Istituto e sia necessario procedere alla surroga dei membri cessati ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 416/74, e successive m.i., il Consiglio di Istituto deve procedere a nuove elezioni per coprire le cariche rimaste scoperte.
- I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo Collegiale.

## **CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto viene convocato, in seduta ordinaria, almeno una volta ogni 3 (tre) mesi dal suo Presidente, il quale è, comunque, tenuto a disporre la convocazione, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta, qualora essa pervenga:

- dalla Giunta Esecutiva;

- da almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'Istituto;
- da almeno un terzo dei componenti il Collegio Docenti.

La richiesta di convocazione da parte degli organi suddetti deve essere presentata al Presidente per iscritto con un anticipo di 10 (dieci) giorni con l'indicazione degli argomenti da porre all'O.d.G. e relativa documentazione.

La convocazione del Consiglio d'Istituto con carattere d'urgenza deve essere effettuata con almeno 2 (due) giorni di anticipo, ogni volta che sia ritenuto necessario dal Presidente, dalla Giunta Esecutiva o da un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

In questi casi il Presidente è tenuto a provvedere alla immediata convocazione del Consiglio.

## **VALIDITÀ DELLE SEDUTE**

- La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione ed è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.
- Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

## **ASSENZA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- I consiglieri che non intervengano a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dallo stesso Consiglio.
- Eventuali giustificazioni devono pervenire all'ufficio di segreteria prima della seduta del Consiglio di Istituto.

## **SOSTITUZIONE TEMPORANEA DEL PRESIDENTE**

In caso di assenza del Presidente, il Consiglio è presieduto dal vicepresidente o quando sia assente anche quest'ultimo, dal Consigliere genitore più anziano di età.

## **GIUNTA ESECUTIVA**

Il Consiglio elegge nel proprio ambito una Giunta esecutiva; essa è composta dal Dirigente d'Istituto, che la presiede e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi della Scuola, membri di diritto, da due genitori, da un insegnante. In caso di decadenza o dimissioni irrevocabili di uno o due membri della Giunta, il Consiglio procede alla loro sostituzione. In caso di decadenza o di dimissioni irrevocabili di tre o più membri della Giunta o di revoca del mandato ai membri della Giunta, il Consiglio procede alla elezione di una nuova Giunta. In qualunque caso l'elezione deve essere argomento dell'o.d.g. nella seduta immediatamente successiva.

Per la validità della seduta della Giunta è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. La Giunta stabilisce autonomamente le norme per il proprio funzionamento informandone il Consiglio stesso. La Giunta prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, tiene i collegamenti con le varie commissioni per la programmazione e il bilancio, cura l'esecuzione delle delibere consiliari, adotta su proposta del Consiglio i provvedimenti disciplinari previsti dalla legge a carico degli alunni.

## **SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA**

- Ogni seduta inizia con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, si può ovviare alla lettura del verbale solo se precedentemente inviato via e-mail a tutti i consiglieri; a seguire si procede con la relazione della Giunta Esecutiva e quella di eventuali Commissioni incaricate di studiare e approfondire determinati argomenti, fatta eccezione per quei casi in cui debbano riferire esperti e specialisti appositamente invitati.
- Trascorsi 60 (sessanta) minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, qualora non sia presente il numero legale dei membri del Consiglio, la seduta viene rinviata.

## **ATTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- Gli atti del Consiglio d'Istituto vengono resi pubblici mediante affissione di una copia delle deliberazioni adottate all'Albo dell'Istituto.
- L'affissione all'Albo e al sito web, ha luogo entro 10 (dieci) giorni dalla seduta del Consiglio per un periodo di almeno 15 (quindici) giorni, a cura e sotto la responsabilità del DSGA.
- Non sono soggetti a pubblicazione all'Albo, gli atti concernenti le persone, salvo apposita richiesta dell'interessato.
- I membri del Consiglio, durante l'orario di servizio, possono accedere agli uffici di segreteria previo appuntamento con il DSGA, per richiedere tutte le informazioni e prendere visione degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.
- Ogni membro può chiedere al Presidente informazioni sulla esecuzione da parte della Giunta, delle delibere adottate.
- Per lo studio di particolari problemi o per l'organizzazione di determinate attività, il Consiglio può costituire apposite commissioni. Tali commissioni sono composte da membri del Consiglio in numero di componenti non inferiore a tre e non superiore alla metà del numero dei consiglieri.

## **PARTECIPAZIONE DEL DSGA AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

- Il DSGA partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto allo scopo di esporre le informazioni di carattere finanziario e di bilancio e questioni relative alla gestione e organizzazione della scuola che implica la

partecipazione del personale ATA, nonché su altri argomenti di cui i consiglieri intendano assumere notizie per le deliberazioni.

## **PARTECIPAZIONE DI ESTERNI CON DIRITTO DI PAROLA**

- Al Consiglio d'Istituto possono partecipare a titolo consuntivo e su esplicito invito del Presidente, soggetti esterni con diritto di parola purché intervengano esclusivamente in relazione ai punti posti all'ordine del giorno al fine di rendere le informazioni più approfondite per le deliberazioni.

## **PUBBLICITA' DELLE SEDUTE**

È ammessa la presenza del pubblico (docenti, A.T.A. e genitori) nell'aula, compatibilmente all'idoneità del locale, dove avviene la riunione del Consiglio, purché ci sia richiesta scritta da far pervenire presso gli uffici di segreteria entro e non oltre le 24 ore precedenti la seduta e non si superi il numero massimo di 5 persone. Tale presenza deve essere disciplinata dal Presidente in modo da garantire il regolare svolgimento dei lavori.

Il pubblico non ha facoltà di intervenire sugli argomenti né di interferire nelle deliberazioni; possono invece intervenire coloro che sono invitati alla riunione in qualità di esperti o di consulenti su specifici punti all'o.d.g..

La facoltà e le modalità dell'intervento sono regolate dal Presidente seduta stante.

Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, rechi disturbo, ciò legittimerà il Presidente a disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

Il Consiglio d'Istituto, quando lo ritiene opportuno, può anche richiedere la presenza di rappresentanti o esponenti degli Enti Locali o di altre istituzioni.

Il Consiglio si riunisce in seduta non aperta al pubblico allorquando ciò venga deliberato a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi e/o quando tratti argomenti riferiti a soggetti/personone.

## **FUNZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente rappresenta il Consiglio, dirige e modera i dibattiti, mantiene l'ordine, fa osservare il seguente regolamento, concede la parola, annuncia il risultato delle votazioni.

## **ORDINE DELLA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI INVERSIONE DELL'O.d.G.**

- Esaurite le formalità preliminari il Presidente dà inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, seguendo la progressione numerica dello stesso, iniziando da quelli da trattare eventualmente in seduta privata.
- Tuttavia il Presidente o un Consigliere può proporre che l'ordine in discussione sia mutato e la proposta di inversione dell'ordine del giorno, si ritiene senz'altro accettata.
- Se qualche consigliere si oppone, la proposta sarà sottoposta al voto di maggioranza del Consiglio.

## **INTERROGAZIONI E MOZIONI**

- Ogni componente del Consiglio d'Istituto può presentare, motivandone le ragioni, quesiti scritti al Presidente del Consiglio d'Istituto o della Giunta Esecutiva, chiedendone risposta.
- Ogni Consigliere può presentare, motivandole, mozioni sulle quali chiedere un'apposita votazione del Consiglio.

## **DIRITTO DI INTERVENTO**

- Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

## **ESITO DELLE PROPOSTE**

- Si intende approvato l'argomento che, dopo esaurita l'eventuale discussione venga posto in votazione ed ha ottenuto la maggioranza dei voti come dal presente regolamento.
- Il Consiglio può a maggioranza dei voti come da presente regolamento, rinviare un argomento ad una successiva seduta.

## **VOTAZIONI**

- Ogni proposta comporta distinta votazione.
- Le votazioni si effettuano in modo palese peralzata di mano.
- I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
- La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili soggetti, ovvero quando ne fa richiesta almeno la maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti. Le votazioni segrete avvengono mediante il sistema delle schede segrete.

## **SEGRETARIO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

La funzione del segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

## **REVOCA DEL MANDATO AL PRESIDENTE E ALLA GIUNTA**

- Il Consiglio, a maggioranza dei due terzi dei componenti in carica, può revocare il mandato al Presidente e/o ai membri elettivi della Giunta, sulla base di distinte e motivate mozioni di sfiducia poste all'ordine del giorno su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.
- Le votazioni sulle mozioni di sfiducia si effettuano per voto palese e appello nominale.

## **AGGIUNTE E MODIFICHE**

Il Consiglio d'Istituto può, a maggioranza dei due terzi dei componenti apportare aggiunte o modifiche al presente regolamento.

Bitetto, lì \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_